

ANALISI

Ordinativi crollati: è il livello più basso mai raggiunto dal '98

di **Paolo Malagodi**

— *omissis* —

Nulla di strano se, in un simile contesto, il corrente mese sia stato caratterizzato da una limitata affluenza ai saloni delle concessionarie. Da parte di una clientela che, nell'ipotesi di permutare la vettura, si è spesso vista negare l'erogazione di un credito rateale, strumento che nel 2008 ha interessato l'80% delle vendite di auto a privati e l'85% nel 2007. Per restrizioni sui finanziamenti correlate alle incerte prospettive occupazionali e di reddito offerte, nell'attuale congiuntura, dai potenziali beneficiari.

Criticità che si avvia, nondimeno, a trovare parziale rimedio negli emendamenti introdotti, con la votazione alla Camera, dal decreto anti-crisi. Con il quale si dispone (art.3, comma 13 bis) che "per agevolare il credito automobilistico, l'imposta provinciale di trascrizione (IPT) per l'iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA) di ipoteche sui veicoli è prevista in 50 euro. La cancellazione di tali ipoteche è esente da tale tributo". Una variazione di non poco conto che, dopo il vaglio entro questo mese del Senato, offrirà a chi eroga il prestito una ulteriore forma di garanzia; oggi pressoché inutilizzata, a causa di un costo gravante sull'acquirente dell'1,46% sul valore del veicolo e per un ammontare che (con minimo di 150,80 euro) viene riscosso tanto per iscrivere che per cancellare l'ipoteca.

UN PRIMO SEGNALE

Negli emendamenti
al Dl anti-crisi
ridotta a 50 euro
l'imposta di
trascrizione al Pra

— *omissis* —